

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PDIC86400L

IC DI VILAFRANCA PADOVANA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PDIC86400L	81,33	13,35
- Benchmark*		
PADOVA	9.264,85	11,65
VENETO	51.596,66	11,47
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero degli studenti stranieri presenti nella nostra scuola (inferiore al 10%) favorisce la loro inclusione all'interno della classe.	Gli alunni iscritti nel nostro Istituto hanno in genere un background familiare medio/medio-basso. Questo è dovuto anche dal fatto che le nostre scuole sono comprese in un territorio posto alla periferia della città. Il costo della vita è relativamente basso rispetto a quello di Padova e questo probabilmente favorisce l'ingresso di nuclei familiari con redditi poco elevati. E' significativo anche il tasso di disoccupazione, superiore alla media regionale. Il numero elevato di famiglie in difficoltà comporta una particolare attenzione nel programmare attività che richiedano la partecipazione delle famiglie alla spesa. A esempio, il contributo volontario annuale è tenuto volutamente molto basso rispetto agli Istituti limitrofi.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La dimensione ridotta dei nuclei abitativi concentrati per lo più in diverse frazioni, rende il tessuto sociale ancora coeso. Nel territorio sono attive numerose associazioni sportive, ricreative e culturali. Le amministrazioni comunali sono attente ai bisogni della scuola e contribuiscono generosamente al funzionamento dell'Istituto.	L'Istituto comprende le scuole di due Comuni: Villafranca Padovana e Campodoro. Nel primo sono presenti diverse piccole realtà artigianali, mentre nel secondo il territorio è ancora prevalentemente dedicato all'agricoltura. Le aziende artigianali, attive fino a qualche anno fa, ora hanno cessato la produzione creando disoccupazione (superiore alla media regionale e del nord-est). Per questo motivo, parecchie famiglie di immigrati hanno dovuto trasferirsi.

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,9	1,3	4,9
	Due sedi	5,7	1,5	3,4
	Tre o quattro sedi	18,6	19,8	24,4
	Cinque o più sedi	72,9	77,4	67,3
Situazione della scuola: PDIC86400L	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,7	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,1	77,4	80,5
	Una palestra per sede	11,4	12,8	9,8
	Più di una palestra per sede	5,7	8,3	6,5
Situazione della scuola: PDIC86400L		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PDIC86400L - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,571428571428571	2,21	1,94	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PDIC86400L - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	38,6	43	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PDIC86400L - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	55,7	65,3	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PDIC86400L - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	9,43	10,06	9,99	9,09
Numero di Tablet	0,19	0,3	0,35	1,74
Numero di Lim	1,7	2,81	2,96	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PDIC86400L - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	8	5,2	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,2	8,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	7,7	8,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	16,9	17	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	27,7	22,3	14,6
	5500 volumi e oltre	41,5	43,6	19,3
Situazione della scuola: PDIC86400L		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le nostre scuole sono tutte adeguate dal punto di vista della sicurezza, sono continuamente monitorate e viene effettuata la manutenzione ordinaria con regolarità.</p> <p>Grazie anche al contributo di privati e aziende del territorio, le nostre scuole sono dotate di strumenti informatici e di LIM.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono sufficienti a realizzare le attività previste dal POF.</p> <p>Grazie alle risorse finanziarie ottenute dalla partecipazione al P.O.N. "Ambienti Digitali" è stato possibile acquistare 18 videoproiettori con annesso lavagne. Tutte le classi della scuola secondaria di I grado sono state così allestite con queste attrezzature.</p>	<p>Non sono ancora pervenute tutte le certificazioni relative alle norme di sicurezza. Le attrezzature informatiche in uso stanno diventando obsolete e si prospetta per il futuro una spesa di adeguamento.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PDIC86400L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	
PDIC86400L	87	79,1	23	20,9	100,0
- Benchmark*					
PADOVA	10.063	79,2	2.638	20,8	100,0
VENETO	56.405	77,1	16.741	22,9	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PDIC86400L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	TOTALE
PDIC86400L	11	11,2	22	22,4	41	41,8	24	24,5	100,0
- Benchmark*									
PADOVA	912	8,1	2.610	23,2	3.771	33,5	3.954	35,2	100,0
VENETO	5.357	8,4	16.083	25,1	21.674	33,8	20.958	32,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PDIC86400L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%
PDIC86400L	22	30,1	9	12,3	11	15,1	31	42,5
- Benchmark*								
PADOVA	1.745	20,6	2.087	24,7	1.723	20,4	2.904	34,3
VENETO	9.379	20,0	10.997	23,4	8.218	17,5	18.323	39,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%
PADOVA	70	64,2	1	0,9	38	34,9	-	0,0	-	0,0
VENETO	388	63,2	11	1,8	215	35,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	7,1	10,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	42,9	34,5	20,8
	Più di 5 anni	50	55,2	54,3
Situazione della scuola: PDIC86400L	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,6	24,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	21,7	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	24,6	22,4	20,6
	Più di 5 anni	13	21,2	24,4
Situazione della scuola: PDIC86400L		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti a tempo indeterminato nella nostra scuola rappresentano una percentuale paragonabile (79,1) sia alla media provinciale (79,2), regionale (77,1) e nazionale (79,4). La maggior parte dei nostri docenti hanno un'età compresa tra i 45 e i 54 anni. La metà del nostro corpo docente è presente in Istituto da più di 10 anni (42,5%) mentre la media nazionale pari età è del 34,6%. Il dirigente è presente nell'Istituto da 6 anni e questo favorisce la conoscenza e la relazione positiva con tutto il personale. Questa stabilità permette ai docenti di condividere in interagirare in modo efficace tra di loro e anche con alunni e famiglie.</p>	<p>Bassa è la percentuale dei docenti con meno di 35 anni, ma che è comunque più alta della media nazionale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC86400L	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PADOVA	94,5	95,0	94,9	94,6	94,7	99,5	99,7	99,8	99,9	99,8
VENETO	96,0	96,7	96,7	96,7	96,5	99,2	99,7	99,7	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PDIC86400L	97,5	98,9	98,5	99,2
- Benchmark*				
PADOVA	96,2	96,9	97,4	97,9
VENETO	96,4	97,0	97,2	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PDIC86400L	29,6	27,2	22,2	16,0	3,7	1,2	22,0	28,0	21,2	18,2	9,1	1,5
- Benchmark*												
PADOVA	27,6	27,9	22,8	14,9	4,4	2,5	24,0	27,7	23,6	16,7	5,1	2,9
VENETO	26,6	27,2	22,7	16,1	4,8	2,7	23,9	27,3	23,2	17,4	5,2	3,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC86400L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC86400L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PADOVA	0,2	0,2	0,2
VENETO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC86400L	0,8	0,0	2,1	0,8	2,3
- Benchmark*					
PADOVA	1,5	2,0	1,5	1,2	1,2
VENETO	1,7	1,7	1,5	1,3	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC86400L	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*			
PADOVA	1,0	0,7	0,8
VENETO	0,9	1,0	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC86400L	3,8	2,8	0,7	3,8	0,7
- Benchmark*					
PADOVA	2,5	2,3	2,0	1,5	1,7
VENETO	2,7	2,4	2,2	1,9	1,6
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC86400L	0,0	2,2	0,7
- Benchmark*			
PADOVA	1,4	1,3	1,4
VENETO	1,5	1,5	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero degli alunni ammessi alla classe successiva è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale in entrambi gli ordini di scuola. Anche il dato relativo agli alunni licenziati con lode è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La lettura di tali dati ci permette di asserire che i percorsi didattici adottati garantiscono il successo formativo degli studenti. Il raggiungimento di tale scopo è perseguito anche grazie al Regolamento di valutazione, prodotto dall'Istituto negli scorsi, e aggiornato quest'anno, che ha permesso di uniformare i criteri di valutazione in tutte le classi. Inoltre il Consiglio di Istituto, negli ultimi anni, ha istituito delle borse di studio per le eccellenze (> 9,6 di media).	La differenza evidenziata negli anni scorsi tra il voto di ammissione all'esame e il voto di uscita è stata ampiamente recuperata con una maggiore attenzione alla performance globale dell'allievo. Rimangono ancora differenze marginali.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

ESITI DEGLI SCRUTINI. Nella scuola primaria, la valutazione è prevalentemente formativa e tiene soprattutto in considerazione il percorso fatto dall'alunno. Nella scuola secondaria di I grado, la media dei voti è pari al 7,6 e la distribuzione degli allievi per livelli di apprendimento mostra una maggiore concentrazione nelle fasce bassa e intermedia.

TRASFERIMENTI E ABBANDONI. Il nostro Istituto, in genere, non perde studenti, tranne che per migrazioni delle famiglie, legate a opportunità di lavoro.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PDIC86400L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,0	41,8	41,8			53,7	52,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	46,1	↑	↑	↑	n.d.	56,2	↑	↑	↑	n.d.
PDEE86401P	46,3	n/a	n/a	n/a	n/a	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE86401P - 2 A	43,1	↔	↑	↑	n.d.	63,1	↑	↑	↑	n.d.
PDEE86401P - 2 B	50,4	↑	↑	↑	n.d.	63,2	↑	↑	↑	n.d.
PDEE86402Q	44,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE86402Q - 2 A	42,4	↔	↔	↑	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
PDEE86402Q - 2 B	47,0	↑	↑	↑	n.d.	55,8	↔	↑	↑	n.d.
PDEE86403R	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE86403R - 2 A	66,0	↑	↑	↑	n.d.	56,8	↑	↑	↑	n.d.
PDEE86405V	36,5	n/a	n/a	n/a	n/a	47,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE86405V - 2 A	38,6	↓	↓	↓	n.d.	50,9	↓	↓	↓	n.d.
PDEE86405V - 2 B	34,2	↓	↓	↓	n.d.	44,0	↓	↓	↓	n.d.
		57,9	57,0	55,8			55,7	55,6	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,3	↔	↔	↑	0,2	58,8	↑	↑	↑	3,1
PDEE86401P	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE86401P - 5 A	56,9	↔	↔	↑	1,2	57,7	↔	↑	↑	3,2
PDEE86401P - 5 B	54,1	↓	↓	↓	-2,4	62,4	↑	↑	↑	6,9
PDEE86402Q	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE86402Q - 5 A	55,2	↓	↓	↔	-2,9	58,1	↑	↑	↑	1,3
PDEE86403R	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE86403R - 5 A	63,0	↑	↑	↑	6,1	68,2	↑	↑	↑	11,9
PDEE86404T	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE86404T - 5 A	57,6	↔	↔	↑	-0,3	53,5	↔	↓	↔	-2,3
PDEE86405V	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE86405V - 5 A	58,6	↔	↑	↑	-1,2	49,8	↓	↓	↓	-8,6
PDEE86405V - 5 B	55,5	↓	↓	↔	-0,7	59,0	↑	↑	↑	4,0
		64,8	65,1	61,9			55,5	55,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,2	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
PDMM86402P	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM86402P - 3 G	62,5	↓	↓	↑	n.d.	48,6	↓	↓	↓	n.d.
PDMM86402P - 3 H	62,7	↓	↓	↑	n.d.	50,7	↓	↓	↔	n.d.
PDMM86403Q	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM86403Q - 3 A	62,0	↓	↓	↔	n.d.	57,0	↑	↑	↑	n.d.
PDMM86403Q - 3 B	69,7	↑	↑	↑	n.d.	65,2	↑	↑	↑	n.d.
PDMM86403Q - 3 D	70,9	↑	↑	↑	n.d.	59,5	↑	↑	↑	n.d.
PDMM86403Q - 3 E	68,3	↑	↑	↑	n.d.	66,2	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDEE86401P - 2 A	7	3	2	1	8	3	1	5	2	10
PDEE86401P - 2 B	2	2	1	6	5	2	2	2	3	8
PDEE86402Q - 2 A	6	3	0	2	5	2	5	1	1	7
PDEE86402Q - 2 B	2	5	0	0	6	3	1	2	3	4
PDEE86403R - 2 A	0	1	1	0	20	3	6	4	1	9
PDEE86405V - 2 A	9	2	1	2	7	6	6	1	1	6
PDEE86405V - 2 B	10	2	4	2	2	8	4	4	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC86400L	27,9	14,0	7,0	10,1	41,1	20,9	19,4	14,7	8,5	36,4
Veneto	33,3	17,3	8,2	6,3	35,0	23,2	18,2	17,6	10,3	30,7
Nord est	34,0	18,1	7,5	6,1	34,3	25,7	17,7	16,7	10,7	29,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDEE86401P - 5 A	5	2	6	4	5	4	4	2	3	9
PDEE86401P - 5 B	7	4	5	2	6	2	4	3	5	9
PDEE86402Q - 5 A	4	1	2	4	2	4	2	0	0	7
PDEE86403R - 5 A	4	1	5	4	6	0	3	0	4	12
PDEE86404T - 5 A	4	3	2	4	4	6	1	2	2	5
PDEE86405V - 5 A	5	2	1	2	6	5	5	2	1	4
PDEE86405V - 5 B	3	4	1	3	3	3	3	0	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC86400L	25,4	13,5	17,5	18,2	25,4	19,4	17,7	7,3	12,9	42,7
Veneto	22,2	15,9	12,4	20,4	29,1	20,3	16,4	20,3	14,8	28,2
Nord est	23,8	16,2	12,1	19,2	28,6	21,8	16,5	18,6	14,2	28,8
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDMM86402P - 3 G	3	3	4	3	4	7	3	3	1	4
PDMM86402P - 3 H	1	7	3	3	4	5	5	2	1	5
PDMM86403Q - 3 A	6	4	6	2	9	4	5	4	3	11
PDMM86403Q - 3 B	3	4	4	4	10	3	3	2	3	14
PDMM86403Q - 3 D	1	1	6	7	7	3	3	3	2	11
PDMM86403Q - 3 E	1	1	7	7	4	2	0	1	2	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC86400L	11,6	15,5	23,3	20,2	29,5	18,5	14,6	11,5	9,2	46,2
Veneto	15,2	16,4	20,0	23,2	25,2	20,5	16,2	12,8	13,9	36,6
Nord est	14,7	16,7	19,9	23,4	25,4	21,7	16,2	12,4	12,5	37,1
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDIC86400L	20,4	79,6	10,7	89,3
- Benchmark*				
Nord est	4,4	95,6	6,4	93,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDIC86400L	2,3	97,7	9,4	90,6
- Benchmark*				
Nord est	4,7	95,3	7,8	92,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono da evidenziare gli effetti della scuola sui livelli di apprendimento, visto che sono superiori alla media regionale.	VARIANZA TRA LE CLASSI. Permane una significativa varianza tra le classi della scuola secondaria. Lo stesso fenomeno si può notare anche in alcune classi della primaria.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea o superiore con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. Nel complesso i livelli di apprendimento, soprattutto in matematica, presentano significati miglioramenti grazie agli interventi di formazione dei docenti previsti dal Piano di Miglioramento.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione


Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La Scuola ha elaborato un Regolamento della Valutazione che comprende una rubrica di indicatori relativi al comportamento degli allievi. Viene posta particolare attenzione al rispetto delle regole.
Nel POF sono previsti percorsi di educazione alla legalità, alla salute, alla convivenza civile e al rispetto dell'ambiente in numerose classi.

Ci manca uno strumento oggettivo per valutare le competenze chiave relativamente a : imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile. La valutazione deriva da una costante osservazione delle dinamiche comportamentali degli allievi nei vari contesti e nel rapporto tra pari. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non esiste ancora uno strumento oggettivo di valutazione delle altre competenze chiave di cittadinanza. La maggior parte degli studenti presenta un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono diminuite le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,05	41,78	41,75	
PDIC86400L	PDEE86401P	A	56,29	↔	↔	↔	91,30
PDIC86400L	PDEE86401P	B	54,55	↓	↓	↓	95,65
PDIC86400L	PDEE86402Q	A	55,13	↓	↓	↓	87,50
PDIC86400L	PDEE86403R	A	64,75	↑	↑	↑	94,74
PDIC86400L	PDEE86404T	A	57,84	↔	↔	↑	94,12
PDIC86400L	PDEE86405V	A	61,68	↑	↑	↑	76,47
PDIC86400L	PDEE86405V	B	53,85	↓	↓	↓	88,24
PDIC86400L			57,60	↔	↔	↑	90,15

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,69	52,72	52,37	
PDIC86400L	PDEE86401P	A	57,22	↔	↑	↑	91,30
PDIC86400L	PDEE86401P	B	61,10	↑	↑	↑	91,30
PDIC86400L	PDEE86402Q	A	57,91	↔	↑	↑	87,50
PDIC86400L	PDEE86403R	A	69,68	↑	↑	↑	89,47
PDIC86400L	PDEE86404T	A	53,24	↓	↓	↔	88,24
PDIC86400L	PDEE86405V	A	51,10	↓	↓	↓	82,35
PDIC86400L	PDEE86405V	B	59,66	↑	↑	↑	88,24
PDIC86400L			58,88	↑	↑	↑	88,64

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,87	57,01	55,82	
PDIC86400L	PDEE86401P	A	66,96	↑	↑	↑	95,83
PDIC86400L	PDEE86401P	B	64,01	↔	↓	↑	100,00
PDIC86400L	PDEE86402Q	A	62,95	↓	↓	↑	100,00
PDIC86400L	PDEE86403R	A	69,67	↑	↑	↑	88,89
PDIC86400L	PDEE86404T	A	67,97	↑	↑	↑	77,78
PDIC86400L	PDEE86405V	A	65,25	↔	↔	↑	96,30
PDIC86400L			65,92	↑	↑	↑	93,70

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,71	55,57	53,91	
PDIC86400L	PDEE86401P	A	59,13	↑	↑	↑	95,83
PDIC86400L	PDEE86401P	B	62,56	↑	↑	↑	100,00
PDIC86400L	PDEE86402Q	A	56,36	↔	↑	↑	100,00
PDIC86400L	PDEE86403R	A	56,04	↔	↔	↑	88,89
PDIC86400L	PDEE86404T	A	64,30	↑	↑	↑	77,78
PDIC86400L	PDEE86405V	A	55,60	↔	↔	↑	100,00
PDIC86400L			58,74	↑	↑	↑	94,49

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,83	65,07	61,92	
PDIC86400L	PDMM86401N	D	58,12	↓	↓	↑	80,95
PDIC86400L	PDMM86401N	E	52,35	↓	↓	↓	66,67
PDIC86400L	PDMM86401N	F	52,79	↓	↓	↓	58,33
PDIC86400L	PDMM86402P	G	54,15	↓	↓	↓	57,14
PDIC86400L	PDMM86403Q	A	58,13	↓	↓	↑	81,82
PDIC86400L	PDMM86403Q	B	63,38	↔	↑	↑	70,00
PDIC86400L			56,67	↓	↓	↔	68,99


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,50	55,27	50,62	
PDIC86400L	PDMM86401N	D	44,56	↓	↓	↓	85,71
PDIC86400L	PDMM86401N	E	57,73	↔	↑	↑	66,67
PDIC86400L	PDMM86401N	F	47,78	↓	↓	↔	58,33
PDIC86400L	PDMM86402P	G	49,72	↓	↓	↑	61,90
PDIC86400L	PDMM86403Q	A	55,76	↔	↔	↑	81,82
PDIC86400L	PDMM86403Q	B	59,30	↔	↑	↑	70,00
PDIC86400L			52,30	↓	↓	↑	70,54

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti che escono dalla scuola primaria si iscrivono, per la grande maggioranza, nella secondaria dell'istituto e gli esiti al termine del primo anno della scuola secondaria sono molto buoni con un'incidenza di promossi che si avvicina al 100%.	Meno della metà degli studenti non segue il consiglio orientativo indirizzandosi verso altre scuole, anche di livello inferiore a quello proposto, e questo motiva la percentuale di buoni esiti finali. Altro punto di debolezza è la poca attenzione di alcuni docenti del Consiglio di Classe verso le attitudini e gli interessi degli studenti rendendo il consiglio orientativo non corrispondente alle esigenze dei ragazzi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: una certa quota di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto. Qualche punto di criticità presentano gli allievi nei loro risultati Invalsi alla scuola secondario di II grado.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Grafico Valutazioni 2017-18	Grafici Voti 2018.pdf
Comparazione Invalsi all'Esame 2017	Esami - Comparazioni INVALSI.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,4	3,4	4,4
	3-4 aspetti	2,9	3,4	4,2
	5-6 aspetti	50,7	46,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	44,9	46,4	57,8
Situazione della scuola: PDIC86400L		1-2 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,5	3,3	4,6
	3-4 aspetti	2,9	5,1	4,2
	5-6 aspetti	57,4	47,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	38,2	43,6	58
Situazione della scuola: PDIC86400L		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PDIC86400L - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	97,1	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	97,1	95,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	97,1	94,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	92,9	91,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	91,4	89,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	45,7	51,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,7	70,6	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	25,7	15,7	27
Altro	Dato mancante	1,4	6,9	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PDIC86400L - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	95,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	95,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	93,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	91,3	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,8	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	43,5	48,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	72,5	71,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	15,9	15,4	26,4
Altro	Dato mancante	0	5,6	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,6	7,4	4,6
	3 - 4 Aspetti	38,6	36,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	24,3	29,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	28,6	25,8	31,2
Situazione della scuola: PDIC86400L		1-2 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,3	6,6	5,7
	3 - 4 Aspetti	31,9	35,9	38
	5 - 6 Aspetti	30,4	28	24,6
	Da 7 aspetti in su	33,3	29,5	31,7
Situazione della scuola: PDIC86400L		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PDIC86400L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	85,7	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	67,1	69,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	82,9	82,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	68,6	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	48,6	54,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	71,4	62,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	52,9	45,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	44,3	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	1,4	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PDIC86400L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,9	83,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	69,6	69,6	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	60,9	58	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	89,9	91,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53,6	52,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	78,3	68,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	53,6	47,6	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,8	41,8	45,4
Altro	Dato Mancante	2,9	4,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha elaborato un curricolo di Istituto in tutte le discipline e per diverse aree trasversali. La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi ambiti disciplinari. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'.</p> <p>Le attivita' del POF sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita' da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Il percorso curricolare verso una didattica per competenze è ancora in fase iniziale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	24,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,6	25,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,8	50,4	54,7
Situazione della scuola: PDIC86400L		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	9,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,1	18,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,2	72,8	74,8
Situazione della scuola: PDIC86400L		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	41,7	38,1	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	16	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,3	45,9	51,7
Situazione della scuola: PDIC86400L		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	62,7	50,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,6	32,7	51
Situazione della scuola: PDIC86400L		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,7	18,7	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	22,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,2	58,7	56,8
Situazione della scuola: PDIC86400L		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,3	29	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	13,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,8	57,4	61,1
Situazione della scuola: PDIC86400L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti i Dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica soprattutto in orizzontale, dove avviene un confronto tra quanto ottenuto rispetto ai risultati attesi. Nella scuola primaria la progettazione è avvenuta per classi parallele soprattutto in riferimento alle verifiche quadrimestrali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe necessario potenziare la progettazione didattica in verticale tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel curriculum sono valutate le abilità e le conoscenze raggiunte nelle varie discipline utilizzando criteri comuni di valutazione stabiliti dal Collegio dei docenti.
Nella scuola vengono utilizzate rubriche di valutazione in diverse classi e discipline.
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici di recupero e/o potenziamento a seguito della valutazione degli studenti.
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele alla scuola primaria.

Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali compiti di realtà e prove di valutazione autentiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Il POF prevede numerose attività per la realizzazione del curriculum, in particolare sono previsti progetti di recupero e/o potenziamento.

Un'attività importante nel nostro Istituto riguarda lo screening per il riconoscimento precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Una particolare attenzione viene posta alla didattica rivolta agli alunni ad alto potenziale (Progetto Talent).

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione. Ai dipartimenti disciplinari partecipano tutti i docenti dell'Istituto.

La scuola utilizza un documento per la certificazione delle competenze basato su un modello approvato dal Collegio dei docenti. I docenti della secondaria utilizzano Diapason Valutazione per condividere, analizzare e interpretare i dati relativi alla valutazione quadrimestrale e gli esiti dell'Esame di Stato.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,6	57	79,6
	Orario ridotto	2,9	5,3	3,8
	Orario flessibile	38,6	37,7	16,5
Situazione della scuola: PDIC86400L		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50,7	52	73
	Orario ridotto	5,8	11,7	12,6
	Orario flessibile	43,5	36,3	14,3
Situazione della scuola: PDIC86400L		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PDIC86400L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	34,3	36,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	70	77,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,9	6,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	4,3	5,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PDIC86400L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	81,2	85,6	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	68,1	68,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	3,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	6,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	1,4	2,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PDIC86400L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	35,7	37,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,9	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,9	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,1	3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	0,5	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC86400L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,5	84,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,9	88,4	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	4,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,3	3,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>Nell'Istituto sono presenti plessi con diversa organizzazione oraria: tempo normale su 6 giorni, tempo normale su 5 giorni, tempo pieno.</p> <p>Il recupero degli apprendimenti negli alunni in difficoltà viene attuato in orario extracurricolare dai docenti della disciplina. Sono presenti anche forme di recupero e potenziamento alla primaria durante qualche ora di contemporaneità (lavoro di gruppo o per classi aperte).</p> <p>Esiste il progetto "Amico esperto", svolto in collaborazione con l'Istituto superiore "Rolando da Piazzola", grazie al quale alcuni allievi degli ultimi anni della scuola superiore accompagnano di pomeriggio gli alunni stranieri nell'esecuzione dei compiti.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali sono attrezzati e usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità.</p> <p>Le attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa vengono svolte quasi esclusivamente durante l'orario curricolare, tranne l'avviamento alla pratica sportiva e il Gruppo polifonico.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PDIC86400L - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	64,16	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	57,06	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PDIC86400L - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	25	27,5	39,67	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Durante l'anno scolastico, l'Istituto ha promosso azioni formative legate alla gestione dei gruppi, all'apprendimento cooperativo, alla didattica delle discipline (matematica), all'uso di strumenti informatici, sulle metodologie legate alla somministrazione di prove strutturate.	Nell'Istituto si attuano in modo ancora poco significativo e diffuso didattiche innovative. Le modalità di insegnamento sono ancora legate soprattutto alla lezione frontale, in particolare alla scuola media.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PDIC86400L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	1,6	1,9	4,2
Un servizio di base		1,6	5,3	11,8
Due servizi di base		25	19,9	24
Tutti i servizi di base		71,9	72,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PDIC86400L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	55,6	63,5	74,6
Un servizio avanzato		34,9	22,7	18,2
Due servizi avanzati		7,9	11,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,6	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PDIC86400L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	85,5	93,2	94,7
Nessun provvedimento		1,6	0,6	0,5
Azioni interlocutorie		6,5	3,7	2,9
Azioni costruttive		4,8	2	1,6
Azioni sanzionatorie		1,6	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PDIC86400L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	41,8	47,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		44,8	37	29,4
Azioni costruttive		7,5	10,6	9,3
Azioni sanzionatorie		6	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDIC86400L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	87,1	89,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,9	0,4
Azioni interlocutorie		8,1	6	6,1
Azioni costruttive		3,2	2,3	2,8
Azioni sanzionatorie		1,6	1,1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDIC86400L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	67,2	65	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		18,8	20,4	23,3
Azioni costruttive		6,3	7,8	7,2
Azioni sanzionatorie		7,8	6,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PDIC86400L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PDIC86400L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDIC86400L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDIC86400L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA


Istituto:PDIC86400L - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,75	0	0,52	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,76	0,76	0,57	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le regole di comportamento sono definite in un Regolamento d'Istituto. I comportamenti dei ragazzi nei due ordini di scuola e negli otto plessi si possono considerare nel complesso soddisfacenti. Limitate sono le procedure sanzionatorie e ridotti sono stati gli interventi di sospensione.	I conflitti sono gestiti dai diversi consigli di classe, anche se non sempre, in alcuni casi, le modalità adottate sono state efficaci. Le assunzioni di ruoli e responsabilità sono generalmente limitate all'interno della classe e non si aprono alla comunità scolastica e agli spazi comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nell'Istituto sono presenti plessi con diversa organizzazione oraria: tempo normale su 6 giorni, tempo normale su 5 giorni, tempo pieno.
Gli spazi laboratoriali, dove presenti, sono usati proporzionalmente alla disponibilità strumentale, anche se, in alcuni casi, in misura minore rispetto alle loro potenzialità.
Nell'Istituto si attuano, in modo sempre più diffuso, didattiche innovative, quali cooperative learning, flipped classroom e alcune esperienze di scuola senza zaino alla primaria.
Le regole di comportamento sono definite in un Regolamento d'Istituto.
I conflitti sono gestiti dai diversi consigli di classe, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.
Le assunzioni di ruoli e responsabilità sono generalmente limitate all'interno della classe e non si aprono alla comunità scolastica e agli spazi comuni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,4	2,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,2	59,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	46,4	38,1	23,1
Situazione della scuola: PDIC86400L		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PDIC86400L - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	70	73,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	45,7	43,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	32,9	29,1	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,1	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	77,1	76,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, parrocchia, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'Istituto ha iniziato un percorso di collaborazione con degli esperti per l'accompagnamento dei docenti nella gestione delle problematiche scolastiche e relazionali degli alunni in difficoltà. È previsto un intervento di studenti di una scuola superiore per affiancare gli alunni stranieri nel lavoro scolastico pomeridiano (Studente Amico).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur essendo presente un protocollo di accoglienza, non sempre si riesce a metterlo in atto in tutti i suoi aspetti. L'Istituto fatica a realizzare percorsi di lingua italiana per gli alunni inseriti in corso d'anno.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PDIC86400L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,9	95,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	48,6	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	4,3	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	20	21,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,6	11,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	2,9	8,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	28,6	26,6	14,9
Altro	Dato mancante	17,1	19,5	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PDIC86400L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	85,5	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	31,9	36,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,5	17,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	79,7	73,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13	14,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	4,3	14,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	44,9	38,7	24,4
Altro	Dato mancante	18,8	20	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PDIC86400L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,1	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30	28,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	34,3	34	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	45,7	47,2	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	8,6	9,4	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,1	58,9	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	21,4	23,9	46,3
Altro	Dato mancante	1,4	5,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC86400L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,3	71,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	26,1	30,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	72,5	63	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	88,4	86,3	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	8,7	19,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60,9	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	78,3	77	78,5
Altro	Dato mancante	1,4	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attività di recupero e attività differenziate per alunni con bisogni educativi speciali.
Lavoro differenziato per gruppi di livello all'interno della classe.
Monitoraggio continuo per gli studenti con difficoltà.

La particolare attenzione per gli alunni in difficoltà rischia di penalizzare il potenziamento degli alunni con particolari attitudini.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, parrocchia, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

La scuola promuove il rispetto delle diversità.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di consiglio di classe.

Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti.

Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PDIC86400L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	71,4	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	99,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	68,6	62,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	87,1	81,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	65,7	69	63,9
Altro	Dato mancante	18,6	17,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PDIC86400L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	72,5	73,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,6	98	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	78,3	74,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	76,8	69,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	49,3	57	51,8
Altro	Dato mancante	18,8	17,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti della Primaria si incontrano, tra maggio e giugno, con gli insegnanti dell'infanzia per raccogliere le informazioni sugli alunni delle future prime.</p> <p>Gli insegnanti della classe quinta della scuola Primaria si incontrano con i docenti, non occupati in esami di stato, della Secondaria a giugno per la formazione delle classi prime e i primi di settembre si incontrano nuovamente per passare le informazioni sugli alunni a tutto il Consigli di classe.</p> <p>Progetti di accoglienza sia per l'infanzia che per la primaria, nei rispettivi ordini di scuola. con attività che verranno riprese nella prima settimana di scuola.</p> <p>Progetto Aurora per accompagnare gli alunni diversamente abili dalla scuola primaria</p>	<p>Si nota una soluzione di continuità tra l'approccio didattico e metodologico utilizzato alla scuola primaria e quello adottato alla scuola media.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC86400L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	91,3	93,9	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	79,7	73,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	69,6	68,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,7	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	44,9	49,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	68,1	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	94,2	89,6	76,4
Altro	Dato mancante	26,1	31,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Progetto Orientamento è un progetto d'istituto che coinvolge tutti i plessi e tutte le classi della scuola. Nelle classi prime è stato svolto un percorso sul metodo di studio per appropriarsene di uno personale. E' stato possibile incontrare figure professionali del territorio che hanno illustrato il proprio percorso scolastico e lavorativo. Le classi terze hanno potuto approfondire la conoscenza delle proprie attitudini e inclinazioni attraverso incontri con esperti esterni. A questi ultimi è stata presentata l'offerta formativa delle scuole del territorio.</p> <p>E' stato inoltre organizzato un incontro per i genitori delle classi terze volto alla conoscenza dei percorsi formativi delle scuole superiori. I docenti di lettere hanno contribuito al percorso con letture e approfondimenti.</p> <p>La funzione strumentale monitora l'andamento degli studenti nel primo anno della scuola superiore.</p>	<p>L'onere organizzativo e di monitoraggio del progetto è fatto ricadere dai Consigli completamente sull'insegnante di lettere, gli altri docenti contribuiscono poco e gli studenti perdono la possibilità di vedere riconosciute in toto le loro attitudini</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PDIC86400L	8,2	9,1	22,5	15,0	10,3	24,6	10,6	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PDIC86400L		52,8		47,2
PADOVA		62,3		37,7
VENETO		62,6		37,4
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PDIC86400L	62,2	33,3
- Benchmark*		
PADOVA	95,3	78,0
VENETO	94,9	77,1
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Progetto Orientamento è un progetto d'istituto che coinvolge tutti i plessi e tutte le classi della scuola. Nelle classi prime è stato svolto un percorso sul metodo di studio per appropriarsene di uno personale. E' stato possibile incontrare figure professionali del territorio che hanno illustrato il proprio percorso scolastico e lavorativo. Le classi terze hanno potuto approfondire la conoscenza delle proprie attitudini e inclinazioni attraverso incontri con esperti esterni. A questi ultimi è stata presentata l'offerta formativa delle scuole del territorio.</p> <p>E' stato inoltre organizzato un incontro per i genitori delle classi terze volto alla conoscenza dei percorsi formativi delle scuole superiori. I docenti di lettere hanno contribuito al percorso con letture e approfondimenti.</p> <p>La funzione strumentale monitora l'andamento degli studenti nel primo anno della scuola superiore.</p>	<p>L'onere organizzativo e di monitoraggio del progetto è fatto ricadere dai Consigli completamente sull'insegnante di lettere, gli altri docenti contribuiscono poco e gli studenti perdono la possibilità di vedere riconosciute in toto le loro attitudini</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità al momento del passaggio tra gli ordini di scuola sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, Le classi terze hanno potuto approfondire la conoscenza delle proprie attitudini e inclinazioni attraverso incontri con esperti esterni. A questi ultimi è stata presentata l'offerta formativa delle scuole del territorio. E' stato inoltre organizzato un incontro per i genitori delle classi terze volto alla conoscenza dei percorsi formativi delle scuole superiori. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'Istituto è quella della massima inclusione degli allievi ed è condivisa da tutti gli operatori scolastici.	Il nostro sforzo per includere tutti gli allievi non è sempre compreso dalle famiglie. Le famiglie infatti faticano a comprendere come un percorso scolastico difficile negli apprendimenti e contraddittorio dal punto di vista comportamentale si concluda per qualche allievo con l'ammissione alla classe successiva.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il processo inclusivo viene controllato attraverso strumenti quali la verifica della dispersione scolastica e il raggiungimento di risultati sufficienti negli apprendimenti, soprattutto per quanto riguarda gli allievi con difficoltà specifiche di apprendimento e con bisogni educativi speciali. La misurazione della performance del processo valutativo degli apprendimenti e del comportamento nelle diverse classi della scuola media viene effettuata attraverso Diapason Valutazione (vedi schede allegata). Il medesimo strumento consente anche di monitorare di anno in anno la posizione delle classi terze rispetto al punteggio Invalsi agli esami (vedi scheda allegata).	Mancano strumenti di controllo per verificare la produttività degli uffici di segreteria.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	16	14,4
	Tra 500 e 700 €	31,7	26,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	41,3	32,6	35
	Più di 1000 €	12,7	24,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC86400L	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PDIC86400L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	25,53	76,3	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	74,47	24,1	24,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PDIC86400L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,1884057971014	22,55	21,09	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PDIC86400L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)		27,95	26,38	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:PDIC86400L - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	55,3	49,33	45,21	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		7,24	8,29	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	44,7			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:PDIC86400L - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	44,1	3,55	3,21	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,1	39,89	37,71	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	43,4			
Percentuale di ore non coperte	10,3			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:PDIC86400L - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-90	-54,5	-46	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:PDIC86400L - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-228	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-300	-12,5	-5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PDIC86400L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	17,55	17,47	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PDIC86400L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4412	6896,77	5921,47	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PDIC86400L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	41,62	60,58	59,35	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PDIC86400L - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,4433363553944	11,82	17,29	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è ben definita. La disponibilità dei docenti a collaborare per il buon funzionamento didattico della scuola consente di evidenziare una percentuale estremamente bassa di ore di lezione non coperte.	La percentuale di docenti che percepiscono dal FIS più di 500 euro è significativamente inferiore rispetto alla media nazionale. Soprattutto per quanto riguarda il personale ATA, la distribuzione degli incarichi e del relativo compenso si basa più su una base di parificazione tra i lavoratori che sull'effettivo merito.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PDIC86400L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,4	14,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	8,6	13,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	7,1	7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	45,7	43,2	38,6
Lingue straniere	0	31,4	34,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,7	9,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	48,6	36,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	37,1	44,7	25,5
Altri argomenti	0	14,3	19,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	35,7	21,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	17,1	18,3	17,9
Sport	0	14,3	12,8	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PDIC86400L - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,66666666666667	3,91	4,46	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PDIC86400L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PDIC86400L %
Progetto 1	Per la rilevazione precoce degli alunni con dislessia e discalculia e relativo potenziamento. Per supporto agli alunni in difficoltà .
Progetto 2	Orientamento per la scelta della scuola superiore.
Progetto 3	EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' - EDUCAZIONE ALLA MONDIALITA'


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,3	5,1	19,9
	Basso coinvolgimento	10	9,8	18,8
	Alto coinvolgimento	85,7	85,1	61,3
Situazione della scuola: PDIC86400L		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste piena coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano soprattutto sui temi ritenuti importanti dalla scuola. Questo vale soprattutto per le attività relative all'inclusione.</p> <p>La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e raccoglie fondi anche da enti esterni e da sponsor privati</p>	<p>Se può essere considerato un punto di debolezza, rileviamo come siano utilizzate molte risorse a favore di un numero relativamente basso di allievi. D'altra parte, questo fenomeno è legato alla tipologia della mission dell'Istituto, che intende includere gli studenti più problematici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità' nella necessità di includere il maggior numero di allievi attraverso percorsi individualizzati e un'attenzione particolare ai bisogni degli svantaggiati o di coloro che sono in difficoltà. Per questo motivo, la dispersione scolastica nel nostro Istituto è molto bassa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PDIC86400L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	10,36	10,08	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PDIC86400L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	9,11	12,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,61	12,29	13,41
Aspetti normativi	4	9,49	12,9	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,04	12,69	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,76	12,36	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	9,67	13,27	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	9,54	13,17	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,64	12,32	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,87	12,4	13,51
Lingue straniere	0	8,59	12,3	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	4	8,89	12,49	13,61
Orientamento	0	8,51	12,26	13,31
Altro	0	8,7	12,46	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PDIC86400L - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	11,53	15,09	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	3	8,81	12,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	9,51	13,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	9,09	13,04	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	8,77	12,7	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	9,26	13,16	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto è attento a raccogliere le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e organizza corsi specifici rivolti alle diverse categorie di lavoratori.
In particolare, sono stati promossi corsi sul curriculum, disturbi specifici dell'apprendimento, gestione della classe, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, sicurezza e pronto soccorso.
Tutti i corsi organizzati dall'Istituto sono stati di buona qualità e sono stati soprattutto inseriti all'interno delle 40 ore di collegio.
Il costo per partecipante è stato basso in quanto sono state utilizzate competenze interne (DS, Funzioni strumentali) che non hanno richiesto compenso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe necessario dotarci di strumenti oggettivi per la misurazione della ricaduta della formazione sull'attività didattica e di segreteria.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro Istituto tende a valorizzare il percorso formativo dei docenti assegnando loro incarichi coerenti con le loro competenze e attitudini.
Gli insegnanti propongono agli alunni in orario extracurricolare corsi su tematiche specifiche basate sulle loro esperienze formative (es. gruppo polifonico, musica d'insieme).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una ricognizione diffusa e puntuale delle competenze extradisciplinari dei docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PDIC86400L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,06	2,51	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PDIC86400L - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,46	2,47	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,44	2,5	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,04	2,9	2,62
Altro	0	1,44	2,47	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	4	1,96	2,76	2,45
Il servizio pubblico	0	1,53	2,59	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,47	2,45	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,51	2,54	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,43	2,43	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,41	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,47	2,46	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,44	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,41	2,45	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,41	2,44	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,47	2,46	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,41	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,79	2,66	2,39
Autonomia scolastica	0	1,63	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,66	2,52	2,25
Relazioni sindacali	0	1,43	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,41	2,45	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,49	2,47	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,73	2,76	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,4	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	1,4	6,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	42	36,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	55,1	55,6	61,3
Situazione della scuola: PDIC86400L	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PDIC86400L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	35,7	41,2	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	54,3	59,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	47,1	46,7	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	61,4	55,8	58,2
Orientamento	Presente	90	78,6	69,6
Accoglienza	Presente	64,3	53,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	91,4	87,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	34,3	28,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	24,3	27,4	30,8
Continuita'	Presente	91,4	85,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,9	91,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I gruppi di lavoro sono strutturati come articolazione del collegio dei docenti, pertanto tutti gli insegnanti sono coinvolti nelle tematiche scelte.	Manca un gruppo di lavoro che tratti le tematiche relative alla didattica innovativa al fine di accompagnare gli studenti all'acquisizione delle competenze sulla base della nuova certificazione. Tutti gruppi illustrano quanto elaborato, ma non tutti producono strumenti e materiali utili alla didattica. La condivisione del materiale è messa in atto soprattutto per quanto riguarda la gestione degli allievi con DSA.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti, soprattutto per quanto riguarda il curriculum (soprattutto per quanto riguarda la matematica), la gestione della classe e le pratiche inclusive. Le proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che seguono negli anni particolari filoni formativi tematici (es. Comunicazione Empatica). Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è sempre più presente, soprattutto alla scuola primaria.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1	4,2
	1-2 reti	11,4	9,9	30,4
	3-4 reti	51,4	32,2	34,1
	5-6 reti	28,6	26,8	17,6
	7 o piu' reti	8,6	30,1	13,6
Situazione della scuola: PDIC86400L		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70	69,7	67
	Capofila per una rete	21,4	20,9	21,6
	Capofila per più reti	8,6	9,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC86400L	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,7	30,7	36,6
	Bassa apertura	30	26,6	17,9
	Media apertura	17,1	19,7	20,6
	Alta apertura	17,1	23	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC86400L	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PDIC86400L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	81,4	75,6	75,2
Regione	0	12,9	14,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,9	24,9	20,8
Unione Europea	0	2,9	5,3	10
Contributi da privati	0	1,4	8	8,7
Scuole componenti la rete	2	70	80,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PDIC86400L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	38,6	44,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	40	37,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	94,3	90,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	15,6	15,2
Altro	0	44,3	38,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PDIC86400L - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	8,6	22,4	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15,7	15,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	82,9	78,6	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,3	16,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10	18,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	24,3	52	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	15,7	14,1	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	70	71,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	44,3	62,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10	18,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	12,9	15,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	12,9	23,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,7	7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	2,5	3,8
Altro	1	35,7	38,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,6	6,1	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,1	12,7	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	61,4	53,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	22,9	25,7	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	2,3
Situazione della scuola: PDIC86400L		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PDIC86400L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	38,6	48	43,5
Universita'	Presente	84,3	77,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	1,4	4,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	10	15,8	25,4
Soggetti privati	Presente	17,1	27,9	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	68,6	47,2	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,3	61,3	65
Autonomie locali	Presente	75,7	69,3	61,5
ASL	Presente	44,3	53	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	14,3	14,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PDIC86400L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	64,3	53,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PDIC86400L - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25,2893518518519	24,81	22,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto partecipa a diverse reti, in particolare per quanto riguarda l'intercultura, la disabilità, i DSA e lo sport. Aderiamo anche a una rete tra Istituti per la sicurezza. La scuola partecipa a una rete di collegamento tra Istituzioni scolastiche e l'Azienda Sanitaria Locale per stabilire procedure chiare e corrette circa gli allievi con disabilità, con DSA e quelli a rischio di pregiudizio. La scuola fa parte della rete d'ambito per la Formazione ed è anche sede di corsi per docenti di altri Istituti.</p>	<p>Alcune reti territoriali (es. quella per la disabilità) non funzionano al meglio delle nostre aspettative.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,7	20,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	38,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	52,4	36,9	36,5
	Alto livello di partecipazione	1,6	4,9	12,7
Situazione della scuola: PDIC86400L %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PDIC86400L - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PDIC86400L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	14,25	18,36	16,16	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4,3	11,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	79,7	75,6	73,6
	Alto coinvolgimento	15,9	13,2	16,9
Situazione della scuola: PDIC86400L %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa secondo diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> * consigli di classe e interclasse * comitato dei genitori * assemblee in occasione delle iscrizioni. <p>La commissione POF elabora il piano dopo aver sentito tutti coloro che usufruiscono dei servizi offerti dalla nostra scuola o che collaborano alla buona riuscita del nostro lavoro.</p> <p>La scuola comunica con le famiglie generalmente attraverso la mail.</p>	<p>Il contributo volontario richiesto alle famiglie è relativamente basso (20 euro) in quanto non si vuole appesantire una situazione che vede nel territorio famiglie in difficoltà economica. Pur con questo, più del 10% circa delle famiglie non versa il contributo (14,25 euro ad alunno).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni (es. Università, ULSS, Centri di Formazione). Il nostro Istituto accoglie diversi tirocinanti provenienti da Università e da altri Enti di formazione. In genere queste collaborazioni risultano bene integrate con la vita della scuola e arricchiscono la nostra offerta formativa. Il nostro Istituto organizza attività di formazione nell'ambito del Piano d'ambito della formazione.

La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Performance valutazioni quadrimestrali	10. Performance valutazioni quadrimestrali.pdf
Posizione Invalsi delle classi terze agli esami	11. Posizione classi INVALSI esami.pdf
Partecipazione del Personale alla Formazione	Riepilogo Formazione 2016_17.pdf
Sintesi partecipazione del Personale alla Formazione	Sintesi Formazione 2016_17.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre il numero di allievi in fascia bassa (valutazione complessiva compresa tra il 75% e il 95% della media).	Ridurre del 2% gli allievi in fascia bassa alla scuola media.
		Ridurre il numero degli allievi che presentano difficoltà in matematica .	Ridurre del 2% gli allievi che presentano difficoltà in matematica .
		Ridurre il numero di allievi in uscita con il 6 all'esame conclusivo del I ciclo.	Ridurre del 2% il numero di allievi in uscita con il 6 all'esame conclusivo del I ciclo.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza tra le classi quinte dell'Istituto	Ridurre la varianza in matematica tra le classi quinte dell'Istituto
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Un numero consistente di allievi hanno valutazioni negli apprendimenti al di sotto della media dell'Istituto (fascia bassa). Il nostro obiettivo è quello di ridurre il numero intervenendo soprattutto nelle difficoltà in matematica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Applicare in classe il curricolo per competenze.
		Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica.
		Diffondere in tutte le classi e per le diverse discipline l'utilizzo dei compiti di realtà
✓	Ambiente di apprendimento	Diminuire le ore di lezione frontale e incrementare modalità didattiche innovative.
		Fornire ciascuna classe di scuola secondaria di I grado di un apparato tecnologico di videoproiezione.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Partecipazione di ciascun docente ad almeno un'unità formativa organizzata dalla rete d'ambito.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Modalità didattiche innovative volte a uno sviluppo delle competenze, possono contribuire a ridurre il numero degli allievi che presentano difficoltà, soprattutto in matematica.

La progettazione di almeno un'unità di apprendimento per docente e l'utilizzo dei compiti di realtà in tutte le classi e per le diverse discipline può contribuire ad incrementare i livelli di apprendimento degli allievi, soprattutto di fascia bassa.

La partecipazione di ciascun docente ad almeno un'unità formativa organizzata dalla rete d'ambito può contribuire a migliorare gli aspetti professionali legati sia alla disciplina sia alle competenze relazionali.